



Parrocchia di S. Stefano in Pane

4 Settembre 2022

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



COLLETTA

O Dio, che ti fai conoscere da coloro che ti cercano con cuore sincero, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo diventare veri discepoli di Cristo tuo Figlio, vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Sap 9,13-18*

Dal libro della Sapienza

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.

A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza". PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 89*

R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: "Ritornate, figli dell'uomo". Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.
R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Insegnaci a contare i nostri giorni
E acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!
R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore,
nostro Dio: rendi salda per noi l'opera
delle nostre mani, l'opera delle nostre
mani rendi salda.
R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

II Lettura *Fm 1,9-10.12-17*

Dalla lettera a Filènone

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù.

Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene.

Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo.

Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.



Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 14,25-33)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

"Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
questa preghiera ci ottenga da Dio, nostro Padre, di camminare secondo il Vangelo di Gesù, rileggendo alla sua luce i nostri progetti e le nostre scelte.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Venga il tuo regno, Signore

1. I discepoli di Cristo siano sempre in ascolto del suo Vangelo per ricomprendere nella sua luce affetti e relazioni,
preghiamo

Venga il tuo regno, Signore

2. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese aiutino il popolo loro affidato a cercare in ogni situazione la luce del Vangelo di Cristo,
preghiamo

Venga il tuo regno, Signore

3. Gli insegnanti siano testimoni presso i giovani della bellezza di cercare la loro crescita rifiutando ogni carrierismo individuale,
preghiamo

Venga il tuo regno, Signore

4. I giovani apprendano dal Vangelo a progettare il futuro non bramosi di successo individuale, ma servendosi gli uni gli altri e cercando il bene di tutti,
preghiamo

Venga il tuo regno, Signore

Ascolta, Padre, questa preghiera e con la potenza dello Spirito Santo sostieni il nostro spendere la vita seguendo il Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Colui che non porta la propria croce
e non viene dietro a me,
non può essere mio discepolo.